CASA EDITRICE D'ARTE BESTETTI & TUMMINELLI · MILANO-ROMA

UGO OJETTI - LUIGI DAMI

ATLANTE
DI STORIA DELL'ARTE ITALIANA

VOLUME I: DALLE ORIGINI DELL'ARTE CRISTIANA ALLA FINE DEL TRECENTO

VOLUME II: DAL QUATTROCENTO ALLA FINE DELL'OTTOCENTO
(in preparazione)

L'insegnamento della Storia dell'arte nelle scuole secondarie non potrà essere fruttuoso se l'insegnante non avrà a sua disposizione un libro di testo moderno, chiarissimo e agile nella disposizione della materia, ricco d'informazioni sicure e sobriamente sistemate, e di numerose e impeccabili riproduzioni delle opere.

Tale è l'Atlante composto dai due noti scrittori d'arte, secondo il programma ministeriale. Esso non è il solito libro di testo, arido se vuol essere breve, dannosamente verboso se vuol dilungarsi, ma un Atlante nel quale la abbondante informazione grafica è collegata in un indissolubile sistema con la concisa informazione scritta.

Rapide indicazioni inquadrano per le varie epoche le vicende della storia dell'Arte in quelle della storia generale della Civiltà. A ogni periodo d'arte, gruppo di monumenti, o grande figura d'artista è dedicato un breve e sostanziale cenno che ne indica i caratteri, le derivazioni e le connessioni. Segue una sagace scelta di riproduzioni delle opere, in modo che la fisionomia del periodo, dell'artista, della scuola appaia nei suoi lineamenti essenziali. Compendiose diciture illustrano ciascuna riproduzione e mettono in evidenza le particolarità più importanti, completando così il quadro dato dal cenno generale.

Ma il nostro libro non servirà per le scuole soltanto. Nessuna persona colta, nel rinnovato interessamento per la nostra grande arte, potrà fare a meno di questo sommario di Storia dell'Arte Italiana, di un tipo così nuovo e così saggiamente pratico.

Il 1° volume elegantemente rilegato, in 4°, di circa pagine 150 e 725 illustrazioni . . . . . L. 28,-

Il 2° volume di circa pag. 250 e circa 1000 illustrazioni (in preparazione) . . . . . L. 38,-

DELLA MISERICORDIA E DELLA LUCE

XXIV LEGGENDE SANTE

DISEGNI DI GABRIELLA FABBRICOTTI
COMMENTI DI GABRIELLA FABBRICOTTI
E DI FEDERICO VALERIO RATTI

Pubblicazione edita dalla ***Casa Editrice d'Arte Bestetti & Tumminelli*** *in soli 500 esemplari numerati, su carta Fabriano di gran lusso, con 7 tricromie e 18 gravures, a beneficio dell'*

OPERA DI ASSISTENZA ALL'ITALIA REDENTA

sotto l'alto patronato di S. A. R. la ***Duchessa Elena d'Aosta***

Prezzo di ogni volume Lire 250

Le prenotazioni si ricevono presso:

CASA EDITRICE D'ARTE BESTETTI & TUMMINELLI

MILANO (20) - Viale Piave, 20 (già Monforte) . . . . Telef. 20-900
ROMA . (15) - Via M. Caetani, 32 (Palazzo Mattei) . „ 37-97
VENEZIA (23) - Piazza S. Marco Telef. 1-16
FIRENZE (2) - Palazzo dell'Arte della Lana . . . . „ 43-06
NAPOLI (4) . - Via D. Morelli, 14-16

CORRADO RICCI

Il Tempio Malatestiano di Rimini

VOLUME DI PAGINE 650 CON 670 ILLUSTRAZIONI

PREZZO LIRE 500

Il Tempio Malatestiano di Rimini è uno dei più gloriosi edifici del primo rinascimento italiano. L'opera interna di ricostruzione fatta da Matteo de' Pasti, che riformò una chiesa francescana del secolo XIII, e la ricca decorazione scultoria compiuta da Agostino d'Antonio di Duccio e da' suoi *aiuti*, basterebbero a renderlo interessante. Ma ben maggiore è il suo pregio per l'esterno, ossia per il grandiosissimo involucro marmoreo col quale Leon Battista Alberti cinse la mole preesistente, soddisfacendo al desiderio di Sigismondo Pandolfo Malatesta.

Uomo, quest'ultimo, vario e forte d'animo e d'intelletto, spregiudicato spesso nella vita e nella politica, soldato sempre valoroso, fu tra i signori del suo secolo (i quali cercavano la loro maggiore felicità e nobiltà nella coltura e nell'arte) uno dei più eletti e dei più singolari. Maraviglioso, d'altra parte, l'Alberti per vastità di mente e moltiplicità di cognizioni, d'iniziative, di dottrina, d'attività; virtù che lo fecero proclamare precorritore dell'universale Leonardo.

Le due superbe anime si conobbero e si compresero. Sigismondo vide nell'Alberti l'artista della grande concezione classica e lo sovrappose al Pasti che si muoveva ancora sulle orme della tradizione gotica appena dissimulata dalla leggiadria paganizzante d'Agostino d'Antonio di Duccio. Nè basta: chè il magnifico monumento, poderoso al di fuori, elegante all'interno, s'accrebbe ancora grazie al fascino che vi portò l'amore: l'amore, cioè del Signore di Rimini per Isotta dagli Atti ch'egli ci volle celebrata, nei marmi e nei bronzi.

Purtroppo la grande chiesa (lontanissima dallo spirito mistico del santo, cui era dedicata, appunto per quel soffio d'amore e d'umanesimo che l'aveva invasa) restò interrotta quasi a rappresentare il rovescio delle fortune del Malatesta, assalito d'ogni parte, da papi, da principi e da repubbliche.

A tale monumento CORRADO RICCI ha consacrato lunghi studi e lunghe ricerche, e la fortuna l'ha assistito come solitamente assiste chi s'accinge a un lavoro con fede, con tenacia, con passione. Ha fatto, perciò, scoperte importantissime nel Tempio, negli archivi e nelle biblioteche. I documenti finora inediti egli ha pubblicato o riassunto, quelli già noti ha riveduti sull'originale ed esaminati con spirito nuovo di critica.

La storia del monumento è così balzata intera nel suo processo costruttivo, nel suo aspetto artistico, nel suo valore, a così dire, sentimentale.

Ne è uscito un volume in 4° grande, di quasi 650 pagine, ricco d'altrettante illustrazioni, tratte da fotografie per la maggior parte eseguite appositamente per quest'opera e riproducenti ogni più piccolo particolare nonchè una folla di disegni inediti, fra cui molte piante e spaccate.

La Casa Editrice, da parte sua, ha messo ogni impegno perchè il volume riuscisse degno dell'alto soggetto cui è consacrato.

INDICE GENERALE DELL'OPERA

Parte I. - I PRINCIPI. Cap. I. Sigismondo Pandolfo Malatesta. - II. Isotta da Rimini.

Parte II. - GLI ARTISTI. Cap. III. Il Pisanello, Matteo de' Pasti. - IV. Matteo Nuti, Cristoforo Foschi, Alvise Carpentiere. - V. Leon Battista Alberti. - VI. Agostino d'Antonio di Duccio. - Sigismondo architetto militare.

Parte III. - IL VECCHIO SAN FRANCESCO.

Parte IV. - IL TEMPIO MALATESTIANO. Cap. IX. Storia dei lavori. - X. L'esterno del Tempio. - XI. Stemmi, imprese, motti. - XII. L'interno. I portastemmi. Il sepolcro di Sigismondo. - XIII. La cappella di Sigismondo. - XIV. La cella delle reliquie. - XV. La cappella d'Isotta. - XVI. La cappella dei Pianeti. - XVII. La cappella della Madonna dell'Acqua e la cella della Vergine Consolatrice. - XVIII. La cappella dei Giuochi infantili. - XIX. La cappella delle Arti liberali. XX. Conclusione.

DOCUMENTI. Aggiunte. Indice delle illustrazioni. Indice dei luoghi e delle persone. Indice generale.

CASA EDITRICE D'ARTE BESTETTI E TUMMINELLI · MILANO-ROMA

LUIGI DAMI

IL GIARDINO ITALIANO

Molti libri, specie stranieri, sono stati pubblicati su questo argomento: ma sono per lo più compilazioni dilettantesche, che ripetono senza controllo le stesse tradizionali notizie, e riproducono con poche varianti le solite conosciutissime opere.

Luigi Dami, studiando ex-novo l'argomento, ha composto un volume che in gran parte ha il sapore e l'attrattiva dell'inedito.

Egli ha tracciato innanzi tutto una acuta e compendiosa Storia stilistica del giardino italiano, nella quale i caratteri di questo sono nettamente definiti, come fin qui non era stato fatto, ed è indicata con precisione la successione storica delle forme e dei monumenti.

Essa è collegata con continui rimandi al "Notiziario" e alle tavole illustrative.

Nel "Notiziario" l'autore ha radunato quello che dei giardini italiani d'un qualche nome si sa o può interessare: autori, età, particolari costruttivi, rifacimenti subiti, ecc.

Una ricchissima "Bibliografia" è complemento indispensabile del testo e del "Notiziario". Essa è raggruppata per regioni e per monumenti, e dà l'indicazione sistemata di quello che d'essenziale è stato scritto sul giardino italiano.

Indici particolareggiati facilitano le ricerche delle materie.

Infine trecentocinquanta grandi tavole riproducono i monumenti, in immagini nitidissime. La metà di esse è tratta da stampe, spesso antiche e rare, con piante, panorami, prospetti, ecc. Esse sono in molti casi preziose perchè fan rivivere ai nostri occhi opere ormai distrutte, e, di quelle ancora esistenti, ma quasi sempre alterate e rifatte, ci presentano l'aspetto originario.

SOMMARIO:

I. PROPOSITO - II. SECOLI XIII-XIV E PRIMI DEL XV - III. IL "QUATTROCENTO" - IV. IL "CINQUECENTO" - V. LA "TONALITÀ" BAROCCA - VI. IL "SETTECENTO" - VII. LA FINE DEL GIARDINO ITALIANO - NOTIZIARIO - BIBLIOGRAFIA - INDICE DEI LUOGHI, DEGLI ARTISTI E DELLE COSE

Trecentocinquanta tavole in zincotipia
Prezzo del volume rilegato in tela e oro L. 350,—

CASA EDITRICE D'ARTE BESTETTI & TUMMINELLI
MILANO · ROMA